

Osservando la parata di scarpe che andava pian piano aumentando nello studio di Spinosi, ho avuto l'impressione di uno speciale attrezzarsi a un viaggio, in cui il bagaglio erano quelle stesse scarpe di cui si poteva aver bisogno nel tragitto. Un viaggio a piedi, in cui i luoghi sono testimoniati dalla materia delle soles e delle tomaie, diversi per ogni luogo attraversato. Credo che questo sia stato un viaggio nell'amore e nel dolore. E non alludo solo a quello degli artisti a cui corrispondono le calzature. Queste sono le scarpe di Spinosi. È suo l'amore e il dolore di cui parlo, come è nostro nel momento in cui guardiamo quelle scarpe, immaginando la vita che hanno virtualmente portato e percependo la morte nel loro essere sotto una specie di teca museale. La regola dell'accelerazione visiva continua e a tutti i costi si frantuma su quell'attimo di fissità spazio-temporale che permette all'occhio di comunicare con l'anima dell'uomo. L'Arte molto spesso rende possibile questo. Raffaele Gavarro